

agenti più attivi per la distruzione dei pavimenti stradali; essi con la circolazione agiscono al modo stesso dello smeriglio in polvere o della sabbia silicea usata per pulire o rigare i materiali più duri ».

Queste citazioni dimostrano alla evidenza l'utilità incontestata dello inaffiamento delle vie. La spesa per detto servizio viene largamente compensata da una migliore estetica, da una maggiore salubrità e da minori spese di trazione, per abiti, mobiglio, ecc. È erroneo dunque il ritenere l'inaffiammento come un lusso, il che vogliono alcuni; esso è invece una necessità con lo spazzamento e l'esportazione delle immondizie. Che ne pensa signor Assessore?

La quantità d'acqua che si calcola occorrere per tali esercizi è la seguente: Per ogni metro quadrato

di strada inghiaia da litri 6 a 10
Id. di strada lastricata » 2 a 4
Id. » ciottolata » 3 a 5
Id. di giardino » 150 a 200

L'Agricoltura ed i Maestri Rurali

L'on. Baccelli, inaugurando in Torino la facoltà libera d'agricoltura, ricordò che non vi sarà in Italia aiuto più poderoso pel vantaggio del popolo che il ritorno all'agricoltura, da cui sola deve risorgere la potenza economica del paese.

Queste parole non sono altro che l'eco sincera di quanti con vero intelletto di amore studiano, scrivono, lavorano e spendono in Italia per l'avanzamento razionale di questa nostra unica fonte di prosperità e ricchezza. E chi infatti ai nostri giorni non è sinceramente e profondamente convinto che l'avvenire, il ristauo economico della nostra nazione non dipenda unicamente ed in modo assoluto dal rimettere nell'antico onore, nell'antica prosperità, la sua terra?

Però le vuote parole, le chiacchiere da sole non varranno mai a farci raggiungere il nobile ideale, lo scopo, cui questa volta degnossi di pure additarci un Ministro. Ci vogliono, secondo me, provvedimenti seri, efficaci; ed innanzi tutto è necessario che prontamente si rivedano i programmi scolastici ed il Regolamento unico, e s'introducano nelle terze classi delle scuole rurali i primi rudimenti dell'agricoltura. Non v'è per le campagne e, dirò meglio, per l'Italia, nazione agricola, insegnamento più conveniente, opportuno ed omogeneo di questo per i suoi abitanti. È la giustizia stessa, l'avvenire della gran maggioranza dei piccoli contadini e, dirò ancora, la salvezza della patria che richiedono e giustamente reclamano l'obbligatorietà dell'agricoltura nelle scuole.

L'esperienza ci insegna che pur troppo le speciose teorie valgono assai poco.

È tempo adunque che si dia alla scuola rurale un nuovo indirizzo. Si assegni, ov'è possibile, al maestro un poderetto accanto alla scuola; si adottino subito per la lettura, della terza classe, libri che trattino elementarmente l'agricoltura; si allestisca in ogni scuola un museo didattico, cioè una raccolta di terre, pietre, vegetali, insetti ed attrezzi d'agricoltura

coi rispettivi loro nomi e si vedrà tosto che non è poi tanto difficile diffondere i principii di una buona agricoltura.

In tale modo si farà sentire più amore in quest'arte, e più facilmente si comprenderà che anche in questa il progresso è legge di natura. Si estirperanno certi pregiudizi e massime erronee; si accoglieranno le nuove norme, suggerite del simultaneo concorso dell'intelligenza, del lavoro e del capitale; e si porranno in pratica i nuovi trovati e i nuovi metodi per lavorare meglio la terra.

In così importante ed urgente bisogno pubblico poi, nessuno, più del maestro rurale, può favorevolmente influire. Nello stesso tempo che egli svolge i programmi didattici, se vuole, trovasi in grado, e nei componimenti e nei problemi aritmetici, di impartire preziose lezioni di agraria. La sua parola è insinuante, efficace e può gettare nei giovani figli del popolo i germi d'una coltura più razionale, più corrispondente al clima, alle terre, alle esigenze dei tempi ed alla concorrenza dei prodotti esteri.

Io vorrei che gli insegnanti, nelle cui mani sta il cuore delle famiglie, la mente e l'avvenire delle popolazioni, fossero meglio retribuiti; ma in pari tempo li vorrei eziandio obbligati ad istruirsi in agronomia ed a subire entro un tempo perentorio una prova di esame, onde a loro volta possano con coscienza di causa impartire nella scuola l'agricoltura, la quale, che dir si voglia, oramai è un vero bisogno sociale, una necessità dei tempi.

Benedetto l'Aprile!

Benedetto l'Aprile! Al suo tepente raggio la terra, smesso il niveo manto, si rivesti del verde, assai ridente, a tinte varie, salutari tanto.

Ricaman quella veste olenti viole, glauci fioretti, bianche margherite. Gli augelli su v' intrecciano carole prolificanti. Lacrima la vite.

Le fan corona l'albicocco, il pesco, ed il mandorlo, in fiore, enormi mazzi. Saltan, folleggian sul tappeto fresco, sciolti puledri, i liberi ragazzi.

Sbucan dai rami più restii le gemme, e le accarezzan blandi zefiretti. Al flebile susurro lemme lemme si sposa il mormorio de' ruscelletti.

L'etra ha ripreso il riso più giocondo, i tramonti rosati e l'alme aurore; il firmamento, padigion del mondo, brilla di novo, celestial fulgore.

De la natura a la beltà novella sciolgon inni giulivi l'usignuolo, l'allodola, l'amica rondinella, e cento alati del canoro stuolo.

O Aprile! Aprile! Gaudio, vita, amore de l'universo, ti hanno sospirato l'egro ed il veglio dal profondo core, come la patria sponda l'emigrato.

O Aprile, April! Te benedicon pure il contadino, l'operaio e quanti provaron de la fame le torture, ne' giorni foschi, di lavor mancanti.

Che il tuo riso non sia riso mendace di moglie infida! Teli micidiali l'azzurro tuo non abbia, ma di pace di ben sia fonte ai poveri mortali.

A. Gemme.

Banca Popolare d'Acqui

Gli Azionisti sono convocati in assemblea generale annuale nel giorno 28 del corrente aprile alle ore 15 nella sala dell'Asilo Infantile per trattare del seguente

Ordine del giorno:

1. Bilancio anno 1894 e distribuzione degli utili.

2. Nomina o rielezione di quattro Consiglieri di amministrazione, sei membri del Comitato di sconto, tre Sindaci effettivi, due supplenti e tre arbitri.

Acqui, 6 Aprile 1895.

Per il Consiglio di Amministrazione
AVV. GARBARINO.

CRONACA GIUDIZIARIA

Tribunale Penale d'Acqui

Udienza dell'8 Aprile 1895.

Presidente: Spingardi; Giudici: Avvocati Valdemarca e Martinengo; P. M. Piola; Cancelliere: Panaro.

Ferimento — Contro Leva Stefano di Simone, d'anni 27, nato e residente a Bergamasco, veniva dichiarato non essere luogo a procedimento per estinzione dell'azione penale per difetto di querela per parte di Moro Giovanni cui il 28 scorso ottobre aveva cagionato ferita prevista dall'art. 372 capoverso ultimo codice penale.

Altre due cause contro Caratti E. e contro N. Mastrasso Ferdinando e complici venivano rinviato.

Numeri del Lotto

Estr. di Torino dell'13 Aprile.

(Nostro Telegramma Particolare).

3 — 5 — 16 — 58 — 35

LA SETTIMANA

Nomine — È con vero piacere che leggemo sul Bollettino Giudiziario giorni sono che vennero nominati notari nel distretto Notarile d'Acqui i Signori Cav. Talico-Blesi ed Avv. Pietro Balduzzi, a cui esprimiamo le nostre sincere congratulazioni cogli auguri di buona e numerosa clientela.

All'Avv. Balduzzi poi, caro amico e collaboratore nostro, giovane diligente e di buona volontà, da anni perito ed sperimentato nell'ufficio di notaio del padre, facciamo uno speciale augurio che colla capacità e studio, di cui non difetta, possa conservare tutta la clientela del testè defunto suo padre ed aumentarla a mille doppi, cosa di cui non dubitiamo punto.

Settimana Santa — Siamo lieti d'aver constatato che quest'anno si è smesso di suonare nei giorni di giovedì e venerdì santi quel rumoroso strumento che da noi si chiama *cantarana* e che di più da squadre di monelli si usava per *battechiare* alle porte.

Era ormai tempoli!

Altrettanto siamo lieti di registrare che, stante il divieto pubblicato dalla locale autorità di P. S., non si ebbero a sentire oggi quegli spari che l'altr'anno ebbero sì tristi conseguenze senza contare il disturbo che arrecavano sempre.

Cani vaganti — Per la millesima volta, purtroppo, siamo costretti a ripetere che in nessuna città che si rispetta si permetterebbe il brutto spettacolo che abbiamo in Acqui di vedere frotte di cani vaganti che costituiscono un continuo pericolo per i pacifici cittadini.

Di già che non si vuole fare la spesa di tenere in servizio permanente l'accalappiacani, il quale aveva la virtù, anche non pigliandoli, di farli stare ritirati, si dovrebbe pensare al modo di fare pagare rigorosamente a tutti la tassa, noi crediamo che così facendo si vedrebbe in poco tempo diminuire questi fedeli compagni di San Rocco che in campagna starebbero tanto bene, mentre in città sono una bruttura da aggiungere alle altre molte e non ultime le strade tenute come peggio non si potrebbe nei paesi rurali.

Avviso d'Asta — Dal locale ufficio di Sotto Prefettura riceviamo: Prego la S. V. Ill.ma di voler rendere noto per mezzo del pregiato di Lei giornale che il giorno 20 corrente avrà luogo un secondo incanto per l'appalto del servizio dei trasporti postali fra Acqui e Cortemilia.

L'asta sarà tenuta in questo ufficio sul prezzo di L. 1200 annue.

Presso questo ufficio di Segreteria è visibile il relativo capitolato.

Il Segretario
FERRERATI.

Nuovi sigari — Alla fine del mese saranno messi in vendita nuovi sigari da centesimi cinque, confezionati con metodo speciale con le nuove macchine Muller.

Collegio di Novi e Capriata — Ecco i risultati della revisione delle liste elettorali politiche di questi due collegi. In quello di Novi mentre la lista vecchia portava 8750 elettori, la nuova non ne ha più che 7424 con una differenza in meno di 1326 elettori. In quello di Capriata d'Orba la lista vecchia contava 9887 elettori e la nuova 7013, con una differenza in meno di 2874 elettori.

Del Collegio di Capriata fanno parte alcuni comuni del nostro circondario. Eccone l'elenco; da esso si vedrà come in taluni le liste subirono tagli veramente straordinari.

	Lista vecchia	Lista nuova
Carpeneto	347	149
Montaldo Bormida	320	126
Rocca Grimalda	492	487
Trisobbio	289	214
Rivalta Bormida	459	243
Castelnuovo Bormida	334	343
Morsasco	257	93
Orsara Bormida	262	86
Visone	356	319

Apertura d'una nuova rivendita di private — Di questi giorni verrà aperta sotto l'atrio della nostra Stazione una rivendita di generi di private.

Vandalismo — Adopera di ignoti vennero recise e lasciate al suolo N. 108 piante